

RISONANZE SOVIET NEI MODELLI DESIGN APPARAT

SOVIET ECHOES EMERGE IN THE DESIGN APPARAT MODELS

Elena Vai, foto Jeko Gkkkanchev, Mirko Tattarini



La collezione di complementi di arredo prodotta a Sofia su disegno italiano si ispira alle linee della domesticità del secondo Novecento bulgaro
 The collection of furnishings produced in Sofia but designed in Italy is inspired by Bulgarian home décor from the second half of the 20th century

Alla ricerca di "miniére di segno". Così Mirko Tattarini sintetizza il lavoro svolto negli ultimi quattro anni di frequentazione della capitale bulgara e delle aree rurali di una terra che non ha conservato una tradizione identitaria forte e non ha ancora sviluppato una metodologia nel design, anche a causa della totale assenza di scuole di formazione. La collezione di prototipi firmati Design Apparat è il risultato, innanzitutto, di un progetto che ha stabilito un'originale partnership tra l'expertise consolidata del fare e del saper fare made in Italy e un territorio il cui patrimonio progettuale può essere alimentato e sostenuto. Dall'incontro tra il designer e la realtà affermata di Nido, il maggiore importatore di mobili italiani in Bulgaria, e un produttore locale di arredi su misura, Valiyan, nasce il marchio che ha esposto in anteprima i modelli al Temporary Museum for New Design a Milano, durante lo scorso Salone Internazionale del

La collezione Design Apparat è stata progettata da Mirko Tattarini. Fondatore di Lagos Design nel 1996, nel 2005 apre una sede dell'agenzia a Sofia, e si occupa di progetti di interior design e di design del prodotto, seguendo aziende del mobile locali secondo un approccio strategico, dal concept al brand, fino al prodotto.

The Design Apparat collection is the work of Mirko Tattarini. He founded Lagos Design in 1996 and in 2005 he opened a branch office in Sofia. Tattarini handles interior and product design projects, following local furniture companies from concept to brand and product, based on a strategic approach.



most recent Salone Internazionale del Mobile. It is a limited series of pieces to be marketed based on new and democratic accessibility by consumers, thanks to a 'short production chain' – 90% of the raw materials that are used come from within a 100-kilometre radius of the factory – which permits low-cost production in an economically competitive environment. We find, for example, a plywood table/desk with crosspieces composed of chrome-plated iron rods and a cement top, complete with a matching set of drawers, and the wall-mounted coat rack with tufted upholstery that evokes the doors of ministry offices. The chair made of plywood and walnut, polished with wax, evokes the lines of Ico Parisi. It beautifully represents the 'subtraction' approach adopted by Tattarini to lighten forms that are the heirs of Soviet Rationalism, but without yielding minimalist and austere results. Alongside these models, accents from the rural culture of the Balkans animate the collection: the ethnic touches of the colourful 'Kash' rugs, vaunting skilful weaving techniques. In this case, the rugs get a more 'synthetic' and abstract interpretation with patterns that become linear decorations, which are reproduced on a smaller scale in upholstered items. These are objects whose timeless materials, quality and lines show every intention of enduring.

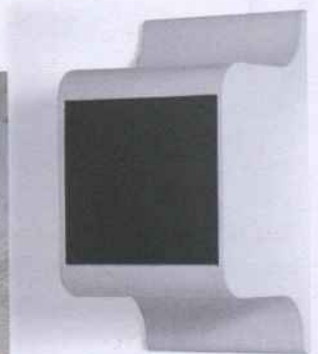
La rivisitazione di una seduta anni Cinquanta, vista presso un affitta-camere in Bulgaria, comporta oltre alla completa reingegnerizzazione del prodotto anche un processo di più ampia revisione formale e funzionale, capace di superare l'originaria vocazione d'uso per andare incontro a nuove interpretazioni. Realizzata in multistrato, impiega lo stesso dettaglio di finitura laterale in legno di noce cerato, utilizzato negli imbottiti. È sostenuta da tondini in ferro cromato innestati in un tubolare curvato.

Revisiting a 1950s chair seen at a bedsit required not only complete re-engineering of the product but also a broader formal and functional overhaul, moving beyond the item's original use towards potential new interpretations. Made of plywood, it features the same waxed walnut detailing on the side that is also used in the upholstered items. It is supported by chrome-plated iron rods coupled with curved tubular steel.

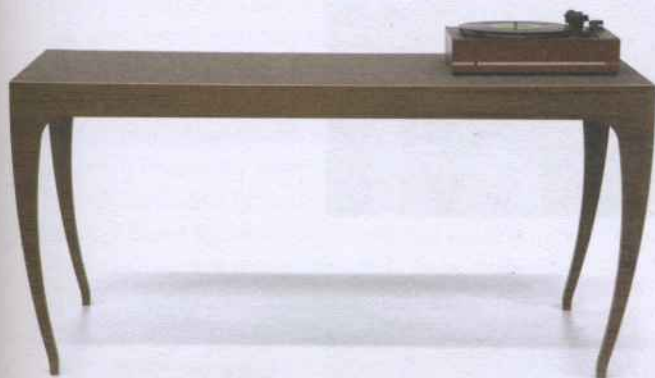


DESIGN 2

■ The desire to find "troves of symbolism" is how Mirko Tattarini summarizes the four years of work he did in the capital of Bulgaria and the rural districts of a land that has not maintained a strong identity and has yet to develop a design method, due also to the complete lack of specialized schools. The Design Apparat collection of prototypes is the outcome of a project that established a unique partnership linking consolidated Italian know-how and processes with a territory whose design heritage can thus be fuelled and supported. Tattarini's encounter with Nido, an established firm that is the leading importer of Italian furniture to Bulgaria, and Valiyan, a local producer of custom furnishings, led to the creation of a brand that premiered its models at the Temporary Museum for New Design in Milan during the



Design Apparat privilegia una semantica di economia del segno che si traduce in un utilizzo reiterato degli stessi moduli costruttivi in prodotti differenti, sedute e imbottiti, a favore del contenimento dei costi di produzione e a vantaggio di un rinnovato accesso economico per il consumatore. L'architettura dei bovindo di Sofia diventa fonte di ispirazione per la forma del contenitore a parete Bo, in multistrato finito a cera con ante in vetro. Disponibile anche in bianco opaco con ante a specchio. A fianco, poltrona e ottomana Bansko Boo e un tappeto Kash, in lana a righe, tessuto a mano, che riprende la tradizione Tcherga. Design Apparat focuses on simple semantics, translated into the repetitive use of the same construction modules for different products – chairs and upholstered furniture – in order to keep production costs down and make these items readily accessible to consumers. The architecture of Sofia's oriel windows inspired the form of the waxed plywood wall cabinet Bo with glass doors, which is also available in matte white with mirrored doors. Opposite, the Bansko Boo armchair and ottoman and a hand-woven striped wool carpet that takes up the Tcherga tradition.



Oggetti della memoria 'Soviet' rieditati per affermarsi come complementi senza tempo. Questa l'ambizione di performance e durata che contraddistingue l'approccio di Design Apparat al prodotto. Druzha, tavolo in multistrato con traversine e piano in fibrocemento.

Objects with 'Soviet' echoes, reinterpreted as timeless furnishing accessories. Top performance and endurance are the objectives that distinguish Design Apparat's approach to creating products. Druzha, plywood table/desk with crosspieces and a fiber-concrete top.

Mobile. Si tratta di una serie limitata di pezzi che mira a presentarsi sul mercato in condizioni di nuova, e democratica, accessibilità per il consumatore, grazie alla 'filiera corta' - l'approvvigionamento del 90% delle materie prime impiegate avviene entro una fascia di 100 km di distanza dalla fabbrica - che consente la produzione a basso costo in uno stato economicamente competitivo. Un tavolo-scrivania in legno multistrato con traversine in tondino di ferro cromato e piano in fibrocemento, con una cassettera abbinata. Un appendiabiti a parete con imbottitura capitonné che rievoca le finiture delle porte negli uffici ministeriali. Una seduta, che ricorda le linee impiegate da Ico Parisi, in multistrato ed essenza di noce con finitura a cera, e che ben rappresenta la 'logica del togliere' adottata da Tattarini nell'alleggerire le forme eredi del razionalismo d'ispirazione sovietica, senza raggiungere risultati minimali, quanto austeri. A questi, si aggiungono accenti della cultura rurale balcanica che animano la collezione: gli innesti folk dei coloratissimi 'Kash', nati dalla tradizione artigianale di tessitura dei tappeti e riletti in chiave più 'sintetica' e astratti in pattern che diventano decori lineari, riprodotti in scala minore negli imbottiti. Oggetti con ambizioni di durata nel tempo, per materia, qualità e segno.

Recuperando il valore iconico e affettivo di vecchie tipologie di mobili, esemplari archetipici della quotidianità del secondo Novecento bulgaro, Design Apparat ha lavorato sull'aggiornamento progettuale di una nuova classe di oggetti, accomunati da materiali e una filiera produttiva sostenibile, completamente rinnovati. Pannello multiuso Secret.

Reviving the iconic and sentimental value of old furniture styles typically seen in Bulgarian homes in the late 20th century, Design Apparat has worked to update the style of a new class of objects that share the same new functional allure, materials and sustainable production chain. Multi-use wall panel Secret.

